

**Certificazione dei Sistemi di gestione per la Sostenibilità ESG-SRG e le
Dichiarazioni del valore del RATING di Sostenibilità ESG**

ED.	REV.	DATA	MOTIVAZIONI DELLE MODIFICHE ALLA PRECEDENTE REVISIONE	REDATTO RSQ	VERIFICATO DO	APPROVATO DG
4	00	02/03/22	Prima emissione	S. Bertini	D. Venditti	Urbano Strada
4	01	21/03/22	Recepimento Circolare n. 1 S.O.	S. Bertini	D. Venditti	Urbano Strada
4	2	22/04/22	Chiusura Rilievi ACCREDIA	S. Bertini	D. Venditti	Urbano Strada
4	3	11/11/24	Transizione Ed. 2024	S. Bertini	D. Venditti	Urbano Strada

Indice

1.	PRESENTAZIONE APAVE CERTIFICATION ITALIA	3
2.	ACCREDITAMENTI APAVE CERTIFICATION ITALIA	3
3.	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO	3
4.	TERMINI, DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI	3
5.	RESPONSABILITÀ.....	3
5.1	DIRITTI E DOVERI DI APAVE CERTIFICATION ITALIA-SEDE DI ROMA	3
5.1.1	RISERVATEZZA	3
5.1.2	MODIFICHE AL REGOLAMENTO	3
5.2	DIRITTI E DOVERI DELL'ORGANIZZAZIONE	3
5.2.1	ASPETTI GENERALI DEL RAPPORTO ORGANIZZAZIONE/APAVE CERTIFICATION ITALIA-SEDE DI ROMA 4	4
5.2.2	USO DEL MARCHIO, DEL LOGO E DEL CERTIFICATO.....	4
5.2.3	MODIFICHE AL SGA DELL'ORGANIZZAZIONE	4
5.2.4	ACCESSO ALLE REGISTRAZIONI DEI RECLAMI	4
5.2.5	PRESENZA PRESSO L'ORGANIZZAZIONE DI ISPETTORI ED OSSERVATORI	4
5.2.6	COMUNICAZIONI.....	4
6.	CONDIZIONI RELATIVE AL POSSESSO DELLE AUTORIZZAZIONI	4
7.	ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE	5
7.1	AUDIT INIZIALE DI CERTIFICAZIONE (FASE 1 E FASE 2).....	5
7.1.1	ATTIVITÀ DI AUDIT C/O LE SOCIETÀ CONSORTILI	6
7.1.1.1	Audit in Consorzi con attività interna.....	6
7.1.1.2	Audit in Consorzi con attività esterna	6
7.1.1.3	Audit in Consorzi con attività esterna	6
7.1.2	ATTIVITÀ POST-AUDIT	6
7.1.3	RIESAME DEL PIANO DI RECUPERO PROPOSTO DALL'ORGANIZZAZIONE AUDITATA	7
7.1.4	RIESAME DEI DOCUMENTI DI AUDIT	7
7.2	DELIBERA DELL'ORGANO DELIBERANTE E RILASCIO/RINNOVO DEL CERTIFICATO	8
7.3	ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE IN SORVEGLIANZA	8
7.5	RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE	9
7.5	DIRITTI E DOVERI DELL'ORGANIZZAZIONE IN POSSESSO DI CERTIFICAZIONE.....	9
8.	PIANO DI TRANSIZIONE.....	9
9.	AUDIT STRAORDINARI	10
10.	PROCEDURA DI RINNOVO	10
11.	ESTENSIONE/RIDUZIONE DELLA CERTIFICAZIONE.....	10
12.	SOSPENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE	10
13.	REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE	10
14.	RINUNCIA ALLA CERTIFICAZIONE	10
15.	TRASFERIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DA ALTRI ODC.....	10
14.1	RIESAME PRELIMINARE	10
14.2	CERTIFICAZIONE.....	10
14.3	CLAUSOLE CONTRATTUALI	10
16.	RICORSI.....	10
17.	RECLAMI	10
18.	CONTENZIOSI	10
19.	GESTIONE DEL CONTRATTO APAVE CERTIFICATION ITALIA - SEDE OPERATIVA ROMA-ORGANIZZAZIONE	10
18.1	QUOTAZIONE CONTRATTUALE	11
18.2	FATTURAZIONE	11

1. PRESENTAZIONE APAVE CERTIFICATION ITALIA

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

2. ACCREDITAMENTI APAVE CERTIFICATION ITALIA

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

3. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

Questo documento specifica e dettaglia alcune condizioni aggiuntive specifiche relative all'iter di certificazione dei sistemi di gestione per la Gestione dei Servizi, secondo la norma SRG88088.

Per tutti gli argomenti non esplicitamente citati o descritti in questo Regolamento Particolare, vale quanto descritto nel Regolamento di Certificazione Apave Certification Italia S.r.l.. In caso di disposizioni non omogenee prevale il presente regolamento e in caso di ulteriori dubbi si fa riferimento allo Standard di riferimento SRG88088 per le organizzazioni e le ISO17021-1:2015 per Apave Certification Italia S.r.l..

Nel presente Regolamento vengono definiti i rapporti tra APAVE CERTIFICATION ITALIA S.r.l. e le Organizzazioni che intendono ottenere e far registrare la Certificazione del proprio Sistema di Gestione per la Certificazione dei Sistemi di gestione per la Sostenibilità ESG-SRG e le Dichiarazioni del valore del RATING di Sostenibilità ESG in conformità allo Standard di riferimento SRG88088.

Sull'applicazione del presente Regolamento sorveglia il Comitato Rappresentativo Parti per la salvaguardia dell'imparzialità nel quale sono rappresentate le parti interessate alla certificazione.

La certificazione può essere rilasciata sul sistema informativo aziendale nella sua interezza o in specifiche aree ed applicazioni di particolare criticità.

Il presente regolamento è disponibile sul sito <https://italy.apave.com/it-IT> o richiedibile a:

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL – SEDE OPERATIVA ROMA

Via Giuseppe Rosaccio, 33 – 00156 ROMA (RM) – ITALIA – tel. 06/33270123 – fax 06/33220293

e-mail: info.certification.it@apave.com - posta elettronica certificata (PEC): info@pec.apave-certification.it

4. TERMINI, DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI

Valgono termini, definizioni e abbreviazioni riportate in RG-01 parte generale in revisione corrente.

5. RESPONSABILITÀ

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

5.1 DIRITTI E DOVERI DI APAVE CERTIFICATION ITALIA-SEDE DI ROMA

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

5.1.1 RISERVATEZZA

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

5.1.2 MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

5.2 DIRITTI E DOVERI DELL'ORGANIZZAZIONE

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente

5.2.1 ASPETTI GENERALI DEL RAPPORTO ORGANIZZAZIONE/APAVE CERTIFICATION ITALIA-SEDE DI ROMA

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

5.2.2 USO DEL MARCHIO, DEL LOGO E DEL CERTIFICATO

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

5.2.3 MODIFICHE AL SGA DELL'ORGANIZZAZIONE

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

5.2.4 ACCESSO ALLE REGISTRAZIONI DEI RECLAMI

Oltre a quanto prescritto nel corrispondente paragrafo del RG-01 parte generale, APAVE CERTIFICATION ITALIA - SEDE OPERATIVA ROMA richiede all'organizzazione di rendere disponibile a APAVE CERTIFICATION ITALIA - SEDE OPERATIVA ROMA un elenco aggiornato degli eventuali reclami ricevuti:

- in ambito ambientale quali, a titolo di esempio sanzioni, procedimenti penali in corso, esposti, azioni volte al risarcimento per danni ambientali.
- in ambito Sociale a titolo di esempio incidenti sul lavoro, infortuni, reclami relativi alle condizioni di lavoro, retribuzione.
- in ambito Governance a titolo di esempio, segnalazioni di atti illeciti, condizionamenti per fornire lavoro, segnalazione di atti corruttivi.

Qualora una organizzazione richiedente certificazione sia coinvolta in procedimenti legali in corso o con sentenza passata in giudicato, APAVE CERTIFICATION ITALIA - SEDE OPERATIVA ROMA effettua adeguata e sistematica sorveglianza del problema specifico sia durante audit di certificazione (Fase1 e Fase2), sia in audit di mantenimento e rinnovo. Il GA APAVE CERTIFICATION ITALIA - SEDE OPERATIVA ROMA deve raccogliere evidenze oggettive significative, necessarie a dimostrare che per l'oggetto della condanna o del procedimento, non è ancora in essere la violazione contestato al momento dell'audit. APAVE CERTIFICATION ITALIA - SEDE OPERATIVA ROMA si riserva il diritto di effettuare Audit Supplementari o anticipare a 6 mesi l'audit di primo mantenimento sull'organizzazione.

L'organizzazione si impegna a tenere aggiornato APAVE CERTIFICATION ITALIA - SEDE OPERATIVA ROMA di tutti gli sviluppi dei procedimenti in essere.

APAVE CERTIFICATION ITALIA - SEDE OPERATIVA ROMA precisa che l'esistenza di procedimenti penali in corso è collegata ad una ipotesi di reato ma non dimostra la colpevolezza del rappresentante legale dell'organizzazione (o di altra persona fisica operante per conto dell'organizzazione) fino a sentenza definitiva passata in giudicato e che l'eventuale condanna (reclusione, ammenda, altro) prevista della legislazione vigente porta alla espiazione della pena.

Nel caso in cui aree, attività, impianti compresi nello scopo del certificato rilasciato da APAVE CERTIFICATION ITALIA - SEDE OPERATIVA ROMA siano oggetto di sequestro, APAVE CERTIFICATION ITALIA - SEDE OPERATIVA ROMA valuta se il sequestro renda impossibile verificare che il sistema di gestione continui ad essere conforme ed efficacemente attuato e, in caso negativo, sospende il certificato, dopo avere effettuato un Audit Supplementare.

5.2.5 PRESENZA PRESSO L'ORGANIZZAZIONE DI ISPETTORI ED OSSERVATORI

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

5.2.6 COMUNICAZIONI

Qualora l'organizzazione venisse ad essere interessata da provvedimenti sanzionatori, sospensione di autorizzazioni o altro che abbia impatto diretto sul sistema di gestione di continuità operativa, queste devono essere tempestivamente comunicate a APAVE CERTIFICATION ITALIA - SEDE OPERATIVA ROMA via mail/pec/fax/raccomandata, che tramite il Responsabile di Schema SRG potrà decidere di programmare un audit straordinario e/o anticipare audit di mantenimento e/o altro.

6. Condizioni relative al possesso delle autorizzazioni

APAVE CERTIFICATION ITALIA - SEDE OPERATIVA ROMA verifica che l'organizzazione abbia stabilito un'efficace procedura per identificare ed avere accesso ai requisiti di legge relativi alla gestione del servizio pertinenti allo scopo dell'SRG, tra cui quelli legati al trattamento dei dati personali e a quelli specifici del settore in cui opera l'Organizzazione. Il mantenimento e la valutazione della conformità ai requisiti cogenti ricadono sotto la responsabilità dell'organizzazione che gestisce il sistema SRG e che rilascia apposita attestazione, APAVE CERTIFICATION ITALIA - SEDE OPERATIVA ROMA si limita ad eseguire le verifiche a campione per acquisire la fiducia che il sistema SRG sia efficace sotto questo punto di vista e che, nell'eventualità di non conformità rispetto ai requisiti cogenti, l'organizzazione metta in atto idonee azioni correttive atte a rimuovere le cause radice, per la successiva individuazione delle azioni correttive e della relativa pianificazione.

Particolari situazioni di eccezionalità che possano far proseguire nell'iter di certificazione nonostante quanto appena precisato, saranno valutate da APAVE CERTIFICATION ITALIA - SEDE OPERATIVA ROMA e trattate secondo quanto definito dalle prescrizioni integrative per l'accreditamento delle certificazioni di sistemi di gestione della sostenibilità in riferimento ad eventuali autorizzazioni e aspetti legislativi di qualsiasi natura (ambiente, sicurezza, lavoro e governance) definite dall'Ente di Accredimento.

L'organizzazione rimane comunque pienamente responsabile dal punto di vista penale ed amministrativo dell'eventuale scelta di operare in assenza delle necessarie autorizzazioni.

7. Attività di valutazione

Le organizzazioni che desiderano ottenere la certificazione del loro Sistema di Gestione per la sostenibilità ESG-SRG devono fare domanda di certificazione ad Apave Certificazione Italia mediante apposita compilazione dei moduli per la Richiesta di offerta.

Apave Certificazione Italia effettua il riesame della domanda assicurando:

- la coerenza della richiesta di certificazione dell'organizzazione in riferimento alle attività, ai settori ATECO, alle sedi aziendali ed eventuali siti aggiuntivi o ipotesi di esclusione (nel caso di esclusioni di eventuali siti aziendali l'azienda deve comunque considerare il rispetto dei PES in tutti i siti, direttamente e/o indirettamente, sotto il proprio controllo);
- la verifica di eventuali conflitti d'interesse tra Apave Certificazione Italia e l'organizzazione richiedente;
- la valutazione della fattibilità dell'audit in virtù della richiesta, delle risorse disponibili e/o da ricercare e possibili criticità per lo svolgimento dell'audit;
- la definizione delle risorse necessarie (tempi, competenze, ecc..) per l'iter di certificazione;
- la verifica della storia recente dell'organizzazione per aspetti relativi a ESG (questioni ambientali, sociali e di governance).

Solo a valle di questo processo Apave Certificazione Italia formula il preventivo secondo il proprio Tariffario in vigore, ovvero quello indicato dallo Scheme Owner.

7.1 Audit iniziale di certificazione (Fase 1 e Fase 2)

I tempi complessivi di audit per la certificazione iniziale comprendono lo Stage 1 e lo Stage 2 di audit. Le due fasi si svolgono con un intervallo tale da permettere all'organizzazione di risolvere le eventuali anomalie rilevate nella prima fase. I due Stage possono essere consecutivi, qualora lo Stage 1 non abbia evidenziato alte criticità.

Il GA in Stage 1 verifica se i dati inviati dall'azienda e le altre informazioni di tipo strutturale-organizzative sono coerenti con quanto dichiarato in domanda di certificazione e, a conclusione dell'audit di Stage 1, valuta se i tempi proposti dall'organizzazione per l'efficace risoluzione dei rilievi emersi nell'occasione, sono coerenti e adeguati.

Apave Certificazione Italia analizza la documentazione di audit di Stage 1 al fine di confermare o rettificare all'organizzazione le disposizioni previste per lo Stage 2 (n° giornate/uomo, gruppo di audit e altre condizioni).

Lo Stage 1 può svolgersi on-site o parte on-site e parte in back-office o in remoto.

Qualora trattasi di micro-organizzazioni lo Stage 1 può prevedere solo attività di back-office su base documentale e, al fine di conseguire gli obiettivi di valutazione, viene ultimata presso l'organizzazione certificanda, in tal caso lo Stage 2 può essere svolto consecutivamente.

Apave Certificazione Italia, ricevuti i documenti di audit di Stage 1, riesamina la completezza della documentazione e la pianificazione dello Stage 2 al fine di aggiornare il programma di audit e comunicare all'organizzazione la conferma o la rettifica delle disposizioni relative allo Stage 2, con la comunicazione che la mancata risoluzione delle note segnalate e non adeguatamente risolte per lo Stage 2, può comportare l'emissione di rilievi tali da non permettere il

rilascio della certificazione del Sistema di gestione per la Sostenibilità ESG-SRG e il rilascio della Dichiarazione del Rating per la sostenibilità ESG.

7.1.1 Attività di Audit c/o le società consortili

La disciplina sui Consorzi ne prevede due tipologie: consorzio con attività interna e consorzio con attività esterna. Le modalità, le funzioni e le competenze sono diverse nelle due tipologie.

Consorzi con attività interna: disciplinati negli artt.2602-2611 c.c. per gli aspetti che riguardano la nascita del consorzio e i rapporti tra i singoli consorziati.

Consorzi con attività esterna: disciplinati negli artt. 2612-2615 ter c.c. Questi consorzi operano anche con i terzi ed è quindi necessario definirne i poteri e le responsabilità.

7.1.1.1 Audit in Consorzi con attività interna

I Piani di Audit per i Consorzi, ai fini del rilascio della certificazione del loro sistema di gestione per la sostenibilità, qualora le attività siano svolte sotto il diretto controllo del Consorzio, devono prevedere:

- audit per tutte le attività proprie del Consorzio, ovvero svolte internamente con il proprio personale;
- audit presso le attività delle consorziate assegnatarie di commessa o parte di essa, nelle modalità del campionamento (come se si trattasse di un sito) con obbligo del consorzio di assicurare che tutti i consorziati abbiano implementato efficacemente i PES e che il Consorzio abbia effettuato audit sul sistema di gestione delle consorziate, ovvero con probante dimostrazione che il Consorzio tenga sotto controllo, con opportuna vigilanza, le attività dei loro consorziati per poter dimostrare che la sua policy per la Sostenibilità, i suoi Principi Etici e Sociali e altri impegni e obblighi siano efficacemente implementati e rispettati.

Questa modalità identifica quindi le consorziate assegnatarie di commesse come siti di lavoro del Consorzio per soddisfare le proprie finalità statutarie e contrattuali con i consorziati e i committenti. Apave Certification Italia nel definire i gg/u di audit tiene conto di questa indicazione ed agire come da procedura PO-07 in ultima revisione al § Campionamento siti.

7.1.1.2 Audit in Consorzi con attività esterna

Nei consorzi con attività esterna l'organizzazione soddisfa le commesse con l'ausilio di terzi. Siamo di fronte a un Consorzio che assume la responsabilità, garantita dal fondo consortile, dei contratti stipulati in nome proprio, assumendone anche il rischio, di natura extracontrattuale, derivante dalla gestione di un'attività imprenditoriale.

Pertanto, la finalità del Consorzio può essere quella di partecipare a gare di appalto, stipulare contratti con la committenza e successivamente assegnare le commesse acquisite ad aderenti o ad altre imprese terze.

In questo caso le ditte esterne devono essere considerate vere e proprie outsourcer e come tali gestite in accordo al requisito 8.4 della SRG 88088:20, tenendo presente quanto richiesto in 8.1.7.

In tale situazione, non potendo Apave Certification Italia prevedere l'obbligo di un audit presso le assegnatarie, per verificare le attività di commessa o parte di essa, il Consorzio deve assumere l'obbligo e la responsabilità di fornire evidenze per assicurare che tutte le organizzazioni coinvolte nella gestione delle commesse, a qualsiasi titolo, abbiano implementato efficacemente i PES e che il Consorzio abbia effettuato audit sul sistema di gestione, ovvero fornire probante dimostrazione, con evidenze, che tiene sotto controllo tali attività, con opportuna vigilanza e che le attività degli assegnatari siano svolte nel rispetto della sua policy per la Sostenibilità, dei suoi Principi Etici e Sociali e altri impegni assunti in riferimento ai requisiti della SRG 88088:20.

7.1.1.3 Audit in Consorzi con attività esterna

Tutti i contratti che il Consorzio sottoscrive con consorziati e assegnatari di realizzazione delle commesse, devono far riferimento ai requisiti SRG88088 e ai PES da soddisfarsi nella gestione di tali commesse. Per i contratti già in essere, sono auspicabili appendici contrattuali oltre agli obblighi di vigilanza e controllo richiamati nei paragrafi 3 e 4 per quanto applicabili.

7.1.2 Attività post-audit

A conclusione dell'audit, il responsabile del GA trasmette ad Apave Certificazione Italia:

- il rapporto di audit firmato;
- check list contenente le evidenze di audit;
- il piano di audit approvato con evidenza di comunicazione all'organizzazione;

- l'aggiornamento del programma di audit.

L'organizzazione auditata trasmetterà il Piano di Recupero (PdR) per tutte le anomalie riscontrate durante l'audit e segnalate dal Gruppo di Audit rispetto ai requisiti SRG.

Apave Certificazione Italia verifica e valuta la coerenza delle azioni proposte e la loro capacità di ottenere i risultati attesi e, in base alla valutazione espressa, decide di rilasciare o meno il certificato per il Sistema di gestione per la Sostenibilità e il numero di SDGs assegnabili che l'organizzazione dimostra di gestire positivamente e con azioni valutate con percentile superiore a 50 su 100.

7.1.3 Riesame del Piano di Recupero proposto dall'Organizzazione auditata

L'organizzazione comunica ad Apave Certificazione Italia il Piano di recupero per tutte le anomalie riscontrate durante l'audit e segnalate dal Gruppo di Audit rispetto ai requisiti SRG 88088 e i tempi previsti per la loro implementazione, le responsabilità operative e le modalità di verifica dell'efficacia.

Apave Certificazione Italia riesamina il Piano di recupero considerando:

- la coerenza delle azioni proposte per l'efficace risoluzione dei rilievi emersi;
- data limite di attuazione indicata nel Piano di Recupero o comunque in tempi adeguati che non mettano a rischio l'efficacia del sistema stesso;
- evidenza di approvazione da parte della Direzione dell'Organizzazione valutata.

Qualora le azioni proposte non risultino adeguate, Apave Certificazione Italia comunica all'organizzazione le necessità di riformulazione che verranno sottoposte a nuova valutazione e, se del caso, approvate.

Solo successivamente si avvia l'iter per il rilascio della certificazione.

7.1.4 Riesame dei documenti di Audit

Apave Certificazione Italia, ricevuti tutti i documenti, procede al riesame della pratica di certificazione (programma di audit, documenti di audit ed eventuale piano di recupero). Il riesame è registrato in apposito documento e presentato all'organo deliberante, se trattasi di audit di prima certificazione, rinnovo, estensione o qualora richiesto dal GA o ritenuto necessario per Apave Certificazione Italia in caso di sorveglianza.

Apave Certificazione Italia visti gli esiti del riesame trasmette la pratica e la relativa documentazione all'organo deliberante per la decisione sul rilascio.

Qualora gli esiti non permettano di avere piena fiducia della conformità del SG, può ritenersi opportuno richiedere evidenze aggiuntive (documentali e/o con un supplemento di audit). La pratica è presentata all'organo deliberante solo all'ottenimento di tutte le evidenze richieste.

Il riesame della pratica di certificazione è finalizzato ad assicurare che le attività di certificazione siano state efficaci per correttezza, completezza, coerenza degli esiti di audit e il rispetto delle norme e procedure interne di conduzione delle attività di audit. Il riesame può essere condotto sulla base di una check-list che permette di valutare tutti gli aspetti ritenuti necessari.

I criteri per il riesame dovrebbero confermare:

- la coerenza delle informazioni presenti sul rapporto con quanto riportato sulle evidenze di audit, con l'oggetto di certificazione, con il piano e il programma di audit;
- la conformità del rapporto e delle evidenze dell'audit con quanto previsto in specifica procedura e ai requisiti della UNI EN ISO 17021-1.

Nel caso in cui si riscontrino carenze alla documentazione di audit in base ai criteri definiti, si comunica con il RGA per avere chiarimenti o precisazioni.

Apave Certificazione Italia aggiorna il programma di audit triennale con i rilievi riscontrati in prima certificazione e il piano di campionamento, (effettuato e previsto per i successivi audit). Affinché Apave Certificazione Italia possa continuare ad aver fiducia della conformità del sistema di gestione di prima certificazione, il primo audit di sorveglianza, successivo al primo rilascio è programmato entro e non oltre i 12 mesi dalla decisione di certificazione. La programmazione triennale è inviata all'organo deliberante insieme agli altri documenti previsti per la delibera.

Le attività previste per il riesame e la delibera di certificazione sono svolte secondo quanto indicato in apposita procedura di Apave Certificazione Italia.

7.2 Delibera dell'Organo Deliberante e rilascio/rinnovo del certificato

Apave Certificazione Italia riesamina i documenti secondo la propria procedura ai fini della preparazione del documento di delibera per l'Organo Deliberante. Apave Certification Italia, a seguito della decisione assunta dall'Organo Deliberante riesamina il programma di audit e avvia le necessarie attività:

- inviando all'Organizzazione per mail la notifica delle decisioni assunte da Apave Certification Italia, allegando il certificato e il programma di audit aggiornato;
- aggiornando l'Elenco delle Organizzazioni Certificate e della banca dati Accredia in base a propria procedura interna;
- comunicando entro i tempi previsti all'Ente di accreditamento le certificazioni rilasciate, ove applicabile;
- altre attività ritenute utili da Apave Certification Italia.

Ai fini del rilascio del Certificato per il Sistema di gestione per la Sostenibilità, non vi devono essere rilievi riferiti a:

- a) autorizzazioni e aspetti legislativi di qualsiasi natura (ambiente, sicurezza, lavoro e governance);
- b) condanne per vertenze sindacali negli ultimi tre anni;
- c) pignoramenti di beni aziendali con successive vendite all'asta;
- d) sospensione di affidamenti bancari a seguito di insolvenze con segnalazioni alla centrale rischi;
- e) condanne penali e civili per abusi, reati ambientali, sul lavoro, contrattuali, corruzione e comunque appartenenti a qualsiasi titolo all'alveo del DLgs 231/01;
- f) totale disapplicazione di uno o più requisiti normativi.

Apave Certification Italia ha la facoltà di valutare le motivazioni da a) a f) e assumere la decisione di rilasciare comunque la certificazione dimostrando che tali eventi o non sono dipesi dalla volontà dell'Organizzazione e/o dei suoi dirigenti o l'organizzazione ha attivato un deciso cambio di Governance tale da permettere l'assunzione (da parte di Apave Certification Italia) di una equilibrata responsabilità nel rilascio del certificato.

Il rilascio della certificazione del Sistema di Gestione per la Sostenibilità da parte di Apave Certification Italia, allorché non risultino soddisfatte tutte le condizioni previste dai requisiti legislativi, può avvenire quando ricorrono le condizioni descritte nella IAF MD 22 Appendice A ai paragrafi A.2.3. e A.2.4. per quanto riguarda la Salute e la Sicurezza sul lavoro e al Regolamento ACCREDIA RT09 al paragrafo 4.2 "Problematiche ricorrenti" per quanto attiene l'ambiente.

La Dichiarazione del Rating ESG per la Sostenibilità è un allegato del certificato per il Sistema di Gestione per la Sostenibilità ESG-SRG e non può essere rilasciata/emessa in forma disgiunta.

Al contrario può essere rilasciata la sola Certificazione di Sistema ESG senza la Dichiarazione del Rating se non risulta soddisfacente per almeno un SDG per un valore pari o superiore al 50 percentile del valore massimo attribuibile (100). Si precisa che solo il certificato del sistema di gestione potrà riportare il logo dell'accreditamento.

La Dichiarazione relativa alla valutazione del rating sarà allegata al certificato del sistema di gestione senza riportare alcun logo che possa indurre a considerare che sia stata rilasciata sotto accreditamento.

Se l'Organizzazione non concorda con le decisioni prese da Apave Certification Italia può chiedere un supplemento di indagine, esponendo le motivazioni del proprio dissenso.

A fronte di tale richiesta Apave Certification Italia può disporre ulteriori accertamenti e visite, eventualmente ad opera di auditor diversi da quelli che hanno effettuato il precedente audit. Apave Certification Italia assumerà la decisione finale.

7.3 Attività di valutazione in sorveglianza

Secondo quanto previsto dal programma triennale di certificazione e dal programma generale di audit, sono cadenzate le attività di sorveglianza sul SG dell'Organizzazione certificata per verificare il mantenimento della conformità ai requisiti SRG.

I programmi triennali vengono predisposti per ognuna delle aziende certificate. Il programma viene inviato al Responsabile del GA unitamente all'incarico affinché possa prendere accordi con l'organizzazione per stabilire le date di audit nei tempi previsti.

A prendere decisioni sul mantenimento della certificazione è Apave Certification Italia che, a conclusione dell'audit e dopo l'accettazione dei contenuti dell'eventuale Piano di Recupero, delibera sul mantenimento o meno della certificazione.

Tutte le pratiche di sorveglianza sono comunque sottoposte al riesame di audit come previsto nel precedente paragrafo 7.1.2.

Apave Certification Italia gestisce eventuali richieste di rinvio date, sospensioni e/o revoca delle certificazioni rilasciate.

7.5 Rinnovo della certificazione

Almeno 6 mesi prima del termine del periodo di validità del Certificato dell'Organizzazione cliente, Apave Certification Italia avvia i contatti, richiede l'aggiornamento dei dati e predispone la pratica di rinnovo della certificazione. Verificati eventuali cambiamenti significativi al SG o all'Organizzazione o al contesto in cui il sistema opera, si riesamina la nuova programmazione triennale e si formula il nuovo rapporto contrattuale per il successivo triennio.

Qualora si riscontrino modifiche sostanziali al SG, all'organizzazione stessa o al contesto in cui opera (es. legislazione), l'audit di rinnovo può prevedere un rafforzamento dei giorni uomo di audit.

A seguito dell'accordo tra le parti, è programmato l'audit nel periodo antecedente la data di scadenza del certificato e comunque almeno 30 giorni prima della scadenza, in modo da poter ottenere in tempo utile le evidenze di efficacia delle azioni del Piano di Recupero a fronte di eventuali rilievi che potrebbero emergere proprio in audit di rinnovo.

Eventuali deroghe/proroghe circa la validità dei certificati, sono di competenza delle associazioni internazionali degli Organismi di accreditamento (EA/IAF) ai quali Apave Certification Italia deve attenersi.

Qualora l'Ente di Accreditamento lo permetta con proprie circolari o determinazioni di diversa natura o perché contingenti a momenti particolari, possono eseguirsi audit di rinnovo oltre la scadenza, a condizione che i requisiti contrattuali siano stati definiti prima della data di scadenza e che vi siano effettive motivazioni che non permettono all'azienda di sostenere l'audit nei tempi utili. In tal caso o per non completamento dell'iter di rinnovo prima della scadenza, Apave Certification Italia può procedere comunque al rinnovo, mantenendo la storicità del certificato e il codice del certificato ma riportando sul certificato le seguenti date:

- prima emissione;
- rinnovo: data della decisione di rinnovo, successiva alla scadenza del precedente triennio (così da rendere evidente una sospensione della validità del certificato);
- emissione corrente, coincidente con la data di rinnovo;
- scadenza, coerente con la prima emissione.

Tra le note va specificato quanto segue "il presente certificato ha interrotto la sua validità dal ____ al ____."

Oltre la data di scadenza del certificato, la stessa Organizzazione può richiedere l'avvio di un nuovo iter certificativo (ciò implica la presentazione di nuova domanda di certificazione).

In caso di siti multipli da certificare per la stessa organizzazione, la pianificazione dell'audit di rinnovo garantisce la copertura del campo di applicazione, come disposto dalle linee guida IAF applicabili.

La notifica all'organizzazione, l'emissione del piano di audit, le attività post-audit, il riesame delle azioni di miglioramento e della pratica di certificazione sono effettuate rispettivamente come previsto dai precedenti paragrafi precedenti.

Il riesame della pratica di rinnovo della certificazione comprende un riesame del sistema nell'arco del triennio di certificazione trascorso e su eventuali reclami ricevuti dalle Parti Interessate.

La pratica di rinnovo è sempre presentata all'organo deliberante come indicato al paragrafo 7.1.3 e secondo i criteri definiti da Apave Certification Italia.

A seguito di delibera di rinnovo sono svolte le attività previste al paragrafo 7.2.

7.5 Diritti e doveri dell'organizzazione in possesso di certificazione

Oltre a quanto descritto nel Regolamento Generale di APAVE CERTIFICATION ITALIA - SEDE OPERATIVA ROMA, l'Organizzazione certificata è tenuta a comunicare a Apave Certification Italia S.r.l. ogni modifica significativa del Catalogo dei Servizi visionati e delle reali modifiche alle dimensioni ed alla logistica dell'organizzazione.

8. PIANO DI TRANSIZIONE

Apave Certification Italia continuerà ad emettere nuovi certificati secondo la precedente norma (SRG88088:2020) sino all'ottenimento dell'accreditamento alla norma SRG88088:2024 da parte di Accredia e comunque non oltre il 27 Aprile 2026.

Per i mantenimenti e i rinnovi delle certificazioni esistenti, fino al 27 Aprile 2026, si potranno continuare ad applicare ancora i requisiti richiamati nel ns. Regolamento di certificazione presente sul ns. sito <https://italy.apave.com/it-IT/le-nostre-attivita/Certificazione/Certificazione-dei-sistemi-di-gestione>.

Apave Certification Italia dal 28 Aprile 2026, applicherà esclusivamente i requisiti della norma alla norma SRG88088:2024 per tutte le attività di mantenimento e rinnovo delle certificazioni esistenti che saranno indicati nel Regolamento in rev. 03 che sarà a breve pubblicato sul ns. sito.

A conclusione del periodo di transizione previsto, della durata di due anni dalla data di pubblicazione della nuova edizione dello schema (28 Aprile 2027), i certificati già rilasciati sotto accreditamento che non hanno completato la transizione perderanno la loro validità (non potranno quindi riportare il logo ACCREDIA) e dovranno essere revocati.

9. AUDIT STRAORDINARI

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

10. PROCEDURA DI RINNOVO

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

11. ESTENSIONE/RIDUZIONE DELLA CERTIFICAZIONE

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

12. SOSPENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

13. REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

14. RINUNCIA ALLA CERTIFICAZIONE

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

15. TRASFERIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DA ALTRI ODC.

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

14.1 Riesame Preliminare

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

14.2 Certificazione

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

14.3 Clausole contrattuali

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

16. RICORSI

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

17. RECLAMI

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

18. CONTENZIOSI

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

19. GESTIONE DEL CONTRATTO APAVE CERTIFICATION ITALIA - SEDE OPERATIVA ROMA-ORGANIZZAZIONE

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

18.1 Quotazione Contrattuale

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.

18.2 Fatturazione

Nessuna integrazione rispetto a RG -01 parte generale in revisione corrente.